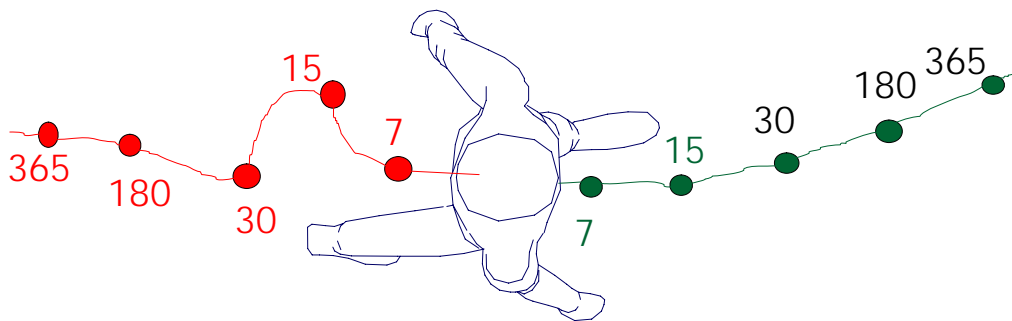


CRONOGENETICA

"Ciò che hai ereditato dai Padri riconquistalo,
se vuoi possederlo davvero".

Wolfgang Goethe



Passato rosso

Futuro verde

Configurazione corretta

Linea Temporale n 1

Tecnica di semi-induzione per sciogliere le **Cause Radice**
delle **Emozioni Negative**
dei **Conflitti**
dei **Traumi**
degli **Eventi Emozionali Significanti**
delle **Fobie**
delle **Decisioni Limitanti**.

Per ristrutturare la Linea Temporale
l'inconscio necessita anche
di un **PERDONO** ed una **ASSOLUZIONE GENERAZIONALE**

CRONOGENETICA

INTRODUZIONE ALLA CRONOGENETICA

*Un osservatore del dettaglio chiese ad un "illuminato" :
"Come fa la parte
a riconoscere il suo posto nel tutto?"
E in cosa la conoscenza della parte
È diversa dal conoscere
La pienezza dell'Intero Più Grande?*

*L'illuminato rispose:
" Le parti staccate diventano un tutto
tendendo al centro
e permettendogli di riunirle.
La loro interezza le rende
splendide e reali.
Eppure per noi la loro interezza
è così ovvia, un gentile nulla,
un bisogno
di stare insieme
nascosto e durevole.
(Bert Hellinger – Costellazioni Familiari)*

Che la civilizzazione di un'epoca diventi il concime della prossima. I disastri del mondo sono dovuti agli abitanti che non stati capaci di invecchiare allo stesso tempo. (Marc Connelly)

"Sei tu che hai creato le mie viscere e mi hai tessuto nel seno di mia madre. Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio, sono stupende le Tue opere. Tu mi conosci fino in fondo. Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, intessuto nelle profondità della terra. Ancora informe mi hanno visto i Tuoi occhi e tutto era scritto nel Tuo libro; i miei giorni erano fissati quando ancora non ne esisteva uno" (Sal 139,13-16).

Il tempo è un dio benigno. (Sofocle)

Quando la relazione dei componenti di un nucleo familiare si fonda sulla reciproca appartenenza ad un insieme di valori condivisi che vengono rimessi in gioco e verificati insieme nella propria esperienza, è facile prevedere che le singole individualità emergano con forza e siano foriere di frutti copiosi.

Ma quando invece la società e la cultura ci deprivano della nostra tradizione e ci conducono a credere che la libertà sia allontanamento e distacco dalla nostra origine, allora è semplice perdere la capacità di relazionarsi con il proprio passato e – automaticamente – smarrire qualsiasi connessione con il proprio futuro. Siamo solo pedine in mano al potere che ci crea tutti uguali ed insignificanti.

Come il tentativo contemporaneo di produrre semi perfetti di piante adattabili a qualsiasi genere di terreno e di clima ha, come sua terribile contropartita, **la distruzione delle diversità biologiche**; così la cultura omologante mondiale desidera fabbricare un uomo simbionte con emozioni e reazioni identiche, forse complesse, ma noiosamente prevedibili.

Le esperienze ambite sono sempre più quelle degli sport estremi se non addirittura quelle "fuori dal corpo", il virtuale ci ha tolto l'ultimo riferimento

CRONOGENETICA

corporale che ci costringeva a concepirci come generati e non creati, riconsegnandoci alla nostra identità di appartenenza.

Invece siamo creati continuamente dai demiurghi di mille realtà senza Reale e senza corpo viaggiamo nell'immaginario contemporaneo dove lo spazio-tempo implode paurosamente in un loop circolare privandoci di qualsiasi eternità.

La storia della Cronogenetica

Mi chiamo **Mario Grilli**, sono nato a Roma, laureato in filosofia morale a Firenze, tre anni di esperienza religiosa nei conventi francescani della Verna (AR) e di Fiesole, congedato sergente al servizio militare, programmatore ed informatico di professione, padre di Martina e Pietro e Francesca, guaritore spirituale e pranoterapeuta, esperto in Programmazione Neuro Linguistica, consulente etico-aziendale.



Nel 1996 ho incontrato la mia compagna e sposa **Domenica Nieddu**: la mia vita è ricominciata nuovamente e tutto è stato speso a favore di un cammino comune concepito come servizio ed aiuto agli altri. Aiutare gli altri non è un semplice dovere, ma piuttosto un diritto dell'essere umano, e come tutti i diritti anche questo deve essere conquistato.



Nel 2000 un altro incontro con una persona straordinaria ha permesso in sei mesi di pressante lavoro di mettere a punto la **CRONOGENETICA** che allora chiamavamo semplicemente "**Pulizia Emozionale**". Il **prof. Temogin Schreiber Perotti** è Brasiliiano, teologo, psicanalista clinico, chiropratico, iridologo, esperto di PNL (il Brasile è una terra di vitale e produttivo eclettismo). **Temogim** è figlio di un agronomo italiano (precisamente lucchese) espatriato agli inizi dello scorso secolo in Brasile: è tornato per qualche tempo in Italia per "**restituire questo dono**" alla Sua Antica Terra di Origine perché – come lui ripete sempre "***l'emigrante andandosene via dalla sua terra fa sempre un peccato di omissione***".

La sintonia e la bellezza della compagnia che l'incontro ha generato, ha permesso di costruire un percorso di sblocco delle emozioni adattandole alla struttura emozionale europea, ben diversa da quella sudamericana.

Il risultato è stato la **Cronogenetica** che ha all'attivo oggi – dopo 7 anni di sviluppo ed approfondimento – più di **1800** sedute effettuate in Italia ed oltre **5000** in Brasile.

CRONOGENETICA

Cosa è la CRONOGENETICA

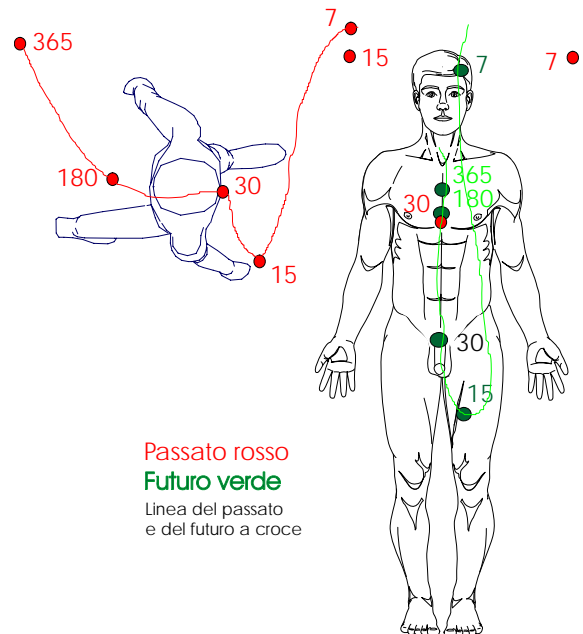


È un percorso che utilizza frasi induttive di programmazione neuro-linguistica secondo la scoperta della **Time Line di Tad James e Wyatt Woodsmall** e tecniche di "pulizia emozionale" che utilizzano le peculiarità della **spirale cosmica** con i suoi moti orari (accrescitivi e costruttivi) e antiorari (involutivi e di de-programmazione).

Questa tecnica, semplice ma potente, permette l'individuazione delle **cause radici** delle emozioni negative, dell'ansia, dei conflitti, traumi, fobie, decisioni limitanti, eventi emozionali in genere che bloccano e disturbano l'esistenza della persona.

Una volta individuata la causa è possibile **chiedere all'inconscio di tornare indietro nel tempo, almeno 15 minuti prima che qualsiasi cosa innescasse l'evento che ha generato il problema e di guardare la linea temporale successiva a partire da quel momento.**

L'inconscio verifica in questo modo che non c'è nulla che disturba il flusso temporale ed accetta di cancellare definitivamente tutti gli ingrammi negativi che disturbano e confondono l'esistenza della persona. **Questo perché anche una semplice variazione della prospettiva temporale mostra all'inconscio l'illusione che l'emozione è, e questa - automaticamente - scompare.**



Dove risiedono le cause radici ?

Solitamente le cause sono molto profonde nel nostro inconscio e vengono memorizzate in fase Delta, quando il cervello ha un'attività elettromagnetica estremamente bassa e dove la nostra base cosciente Beta e Alfa non riescono ad "entrare".

La maggior parte degli esseri umani non può "toccare" quei luoghi così intimi, dove si accede soltanto in meditazioni molto profonde, stati di

CRONOGENETICA

preghiera ed estasi particolari o in stati alterati di coscienza (ma in questi ultimi casi manca tuttavia qualsiasi capacità di azione positiva).

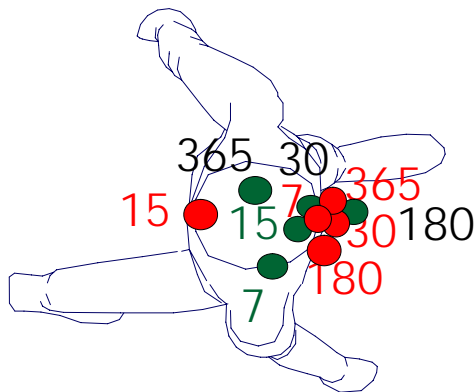
Si tratta di eventi che riguardano i primi sette anni di vita o il momento della nascita: in questi casi sono problematiche che anche altre metodologie più o meno psicologiche o "energetiche" riescono ad individuare e forse a sciogliere.

Ma molto spesso ci sono emozioni, conflitti e traumi che hanno la propria **CAUSA RADICE PRIMA della NASCITA della persona** e che si situano o nei nove mesi di gestazione nell'utero materno o addirittura prima del concepimento: in una delle due **LINEE GENERAZIONALI** dei rispettivi **clan di appartenenza**.

Questo significa che un componente della propria famiglia di appartenenza, secondo una linea matrilineare o patrilineare, ha vissuto nella propria esistenza un evento che è stato percepito come negativo o come palese ingiustizia e - non essendo stato integrato e compreso nella sua stessa famiglia - è diventato un pesante fardello inconscio da lasciare

in eredità ai propri figli e discendenti.

Così come si ereditano fattezze e forme fisiche o anche malattie particolari, il nostro inconscio può ricevere in eredità conflitti e traumi che sono stati dei nostri avi, così da costringerci a vivere una vita con emozioni ALTRUI.



Passato rosso

Futuro verde

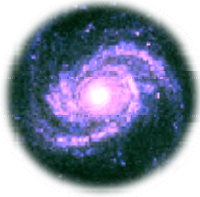
Configurazione a nebulosa

Una persona che nasce con un imprinting generazionale ad esempio di rabbia (che magari è appartenuto al proprio nonno paterno), neppure sa - emotivamente parlando - cosa significa "non provare rabbia" perché non può possedere alcun metro di paragone positivo in lui.

PACE CON COLORO CHE CI HANNO PRECEDUTI NEL CLAN FAMILIARE

LA CRONOGENETICA permette questa riconciliazione con i componenti del proprio clan che ci hanno preceduti (indipendentemente se sono o no ancora viventi) e solitamente dopo una pulizia emozionale generazionale si instaura un nuovo flusso comunicativo all'interno dell'intera struttura familiare, come se l'onda d'urto di un antico rifiuto non si ergesse più alle nostre spalle come una eterna spada di Damocle.

CRONOGENETICA



Moltissimi sono i casi in cui madri e figlie, padri e figli tornano nuovamente in contatto emotivo ed emozionale, si concedono un rinnovato abbraccio (per alcuni può essere anche il primo della loro esistenza) e l'inconscio scioglie quel lungo rosario di amarezza che sottende a quella terribile **OMERTA' EMOZIONALE** che pietrifica il dialogo e l'amore in moltissime nostre famiglie.

LA CRONOGENETICA individua il delitto di omissione e di omertà che solidifica all'interno del nucleo familiare quando una persona non osa parlare dell'evento traumatico agli altri componenti della sua famiglia e così facendo destina i propri eredi a portare il fardello delle proprie paure: "Di queste cose, non si parla !"

Spesso il rifiuto nei confronti della propria famiglia si manifesta in disprezzo.

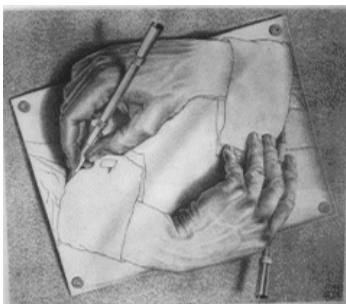
E' la storia di Esaù e Giacobbe (Gen. 25,27-34)

*I fanciulli crebbero ed Esaù divenne abile nella caccia, un uomo della steppa, mentre Giacobbe era un uomo tranquillo, che dimorava sotto le tende. Isacco prediligeva Esaù, perché la cacciagione era di suo gusto, mentre Rebecca prediligeva Giacobbe. Una volta Giacobbe aveva cotto una minestra di lenticchie; Esaù arrivò dalla campagna ed era sfinito. Disse a Giacobbe: "Lasciami mangiare un pò di questa minestra rossa, perché io sono sfinito" - Per questo fu chiamato Edom -. Giacobbe disse: "Vendimi subito la tua primogenitura". Rispose Esaù: "Ecco sto morendo: a che mi serve allora la primogenitura?". Giacobbe allora disse: "Giuramelo subito". Quegli lo giurò e vendette la primogenitura a Giacobbe. Giacobbe diede ad Esaù il pane e la minestra di lenticchie; questi mangiò e bevve, poi si alzò e se ne andò. **A tal punto Esaù aveva disprezzato la primogenitura.***

Quando si lavora in **Cronogenetica** il dialogo con l'inconscio si fa serrato e si evidenziano elementi che fanno emergere valori originari non collegati a mode o a culture transeunti. Anche l'inconscio parla dell'amore che non deve mancare all'interno del clan e che dimostra un legame solido che ci lega reciprocamente nell'appartenenza alla medesima progenie.

"Il primo aspetto della libertà è affermare un legame, altrimenti uno non cresce, perché non assimila più." (Don Giussani, Paternità ed appartenenza 1999)

E' l'unione con questa sorgente archetipica e generazionale che ci permette di accettare di far parte di un unico grande popolo umano, che consente l'accettazione della diversità e l'incontro con gli altri uomini.



"Né Dio ignorava che l'uomo avrebbe peccato e, già sottomesso alla morte, avrebbe propagato una schiatta di mortali, (.....) la cui schiatta era pur derivata da uno solo, proprio perché essi apprezzassero la concordia. (...) e a questo popolo avrebbe giovato il pensiero che Dio istituì il genere umano da un uomo solo, per ricordare agli uomini quanto gli sia grata l'unità tra i molti. (S. Agostino, La città di Dio)

CRONOGENETICA

Cercare la causa radice generazionale non significa andare a individuare un peccatore tra i propri antenati per scaricare su di lui la colpa. Anche se molte volte questa tentazione viene alimentata da più parti, avendo una origine religiosa.

Nel libro dell'Esodo Dio dice: "Io sono un Dio geloso che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione per coloro che mi odiano" (Es 20,5).

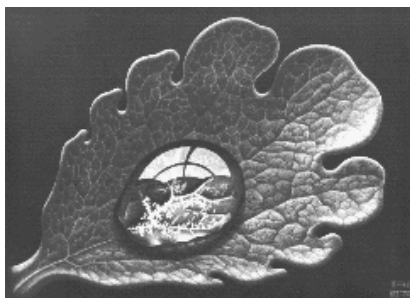
L'inconscio di oggi non parla più la vecchia lingua della legge del taglione che riversa la maledizione sui figli per molte generazioni. Del resto già i profeti dell'Antico Testamento avevano liberato l'Uomo da questa terribile condanna e dannazione.

Dio dice: "Perché andate ripetendo questo proverbio sul paese d'Israele: I padri hanno mangiato l'uva acerba e i denti dei figli si sono allegati? Com'è vero che io vivo, dice il Signore Dio, voi non ripeterete più questo proverbio in Israele". In seguito Dio dice: "Voi dite: perché il figlio non sconta l'iniquità del padre? Perché il figlio ha agito secondo giustizia e rettitudine, ha osservato tutti i miei comandamenti e li ha messi in pratica, perciò egli vivrà. Colui che ha peccato e non altri deve morire; il figlio non sconta l'iniquità del padre, né il padre l'iniquità del figlio. Al giusto sarà accreditata la sua giustizia e al malvagio la sua malvagità" (Ez 18,19-20).



La **Cronogenetica** non va cercando una colpa. Non deve lucrare un perdono, ma sciogliere una memoria errata. La colpa esiste quando c'è coscienza e consapevolezza, quando c'è una individualità senziente, non quando la persona non riesce ad integrare e a gestire, per i più svariati motivi, l'emozione o il conflitto.

L'Origine di un conflitto è sempre il rifiuto: **"rifiutare ciò di cui invece abbiamo assolutamente bisogno"**. Ma perché si rifiuta qualcosa che serve al mio essere? Forse è questo il segno primigenio in noi del peccato originale: non avere il cuore abbastanza grande per contenere e vivere l'emozione che mi raggiunge e mi fa diventare vivo. Così invece di dire **"Ti amo!"** preferisco dirti **"Vai, via!"**.



L'inconscio, quando non sappiamo integrare l'evento emozionale che ci accade, lascia un ingramma attivo, un segno profondo per ricordarci il nostro limite. Ma questo segnale, a cui si agganceranno tutte le successive emozioni negative similari in un lungo rosario di amarezza, non è una punizione voluta dall'alto, ma ha la funzione di un segnalibro, per ricordarci che in quel punto, in quella emozione, non siamo stati adeguatamente maturi per affrontare la realtà (ma come potevamo esserlo? Avevamo pochi mesi di vita o addirittura non eravamo completamente formati nel grembo materno).

CRONOGENETICA

L'inconscio lasciando quel segnale irrisolto dentro di noi, ci ha salvato da una specie di corto circuito emozionale in cui avremmo perso la nostra individualità.

LA MALATTIA COME UN PROGRAMMA SENSATO DELLA NATURA

Oggi altri medici lungimiranti e sapienti come il **Dr. Ryke Geerd Hamer** concepiscono la stessa malattia come un programma speciale e sensato della natura per risolvere il conflitto biologico che deriva da un colpo fulmineo e scioccante, ma soprattutto inatteso. Addirittura questo oncologo ha dimostrato come nel momento del



conflitto si genera nel cervello una struttura concentrica visibile con la TAC che permette all'organismo di affrontare l'emergenza imprevista.

Se avessimo il tempo di prepararci potremmo sostenere qualsiasi tipo di conflitto, ma la vita e l'evoluzione non prevedono predizioni, per questo la natura, nella sua infinita saggezza, ha messo in atto dei programmi speciali per superare il conflitto biologico in atto. Sono programmi che possiedono un loro specifico senso, anche se a noi appaiono – per mancanza di visione e conoscenza – ancora come errori cellulari e malattie.

Così accade a livello inconscio: l'ingramma negativo rappresenta in realtà una "felice colpa" perché ci costringe a mettere a tema – nella nostra esistenza – proprio quella problematica che non è stata "superata" e ad imparare qual è l'atteggiamento di apertura emozionale e mentale che può risolvere e sciogliere quel blocco.

CONCLUSIONI

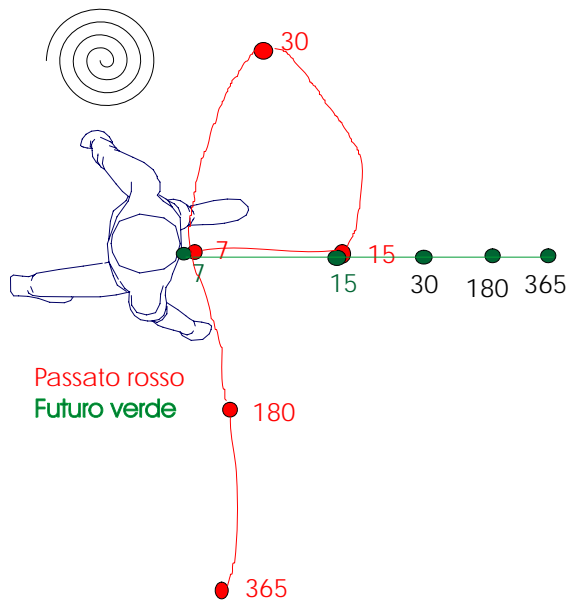
Se il lavoro di comprensione del conflitto o del trauma non viene svolto con sufficiente integrazione dalla persona, la problematica connessa non si dissolve con la sua uscita di scena o con la sua morte biologica, ma "*passa*" in linea diretta al primo figlio se siamo maschi, o alla prima figlia se siamo femmine.

Questo passarsi la "patata bollente" è una eredità effettivamente pesante per il singolo individuo, ma è perfettamente funzionale e "giusta" dal punto di vista dell'inconscio, poiché risolve la mancata integrazione emozionale all'interno della stessa stirpe, senza appesantire altri destini.

L'inconscio risulta essere – nella nostra indagine e ricerca - **altamente etico ed ecologico** tanto che se nel corso di alcune generazioni quella problematica viene reiteratamente disconosciuta e rinnegata così che nessuno dei suoi componenti si prende la responsabilità di "**risolvere l'ingramma**", l'inconscio chiude la partita nell'unico modo che la natura conosce: non concedendo più il dono della fertilità e dei figli e facendo estinguere per sempre quella stirpe o schiatta.

CRONOGENETICA

LA RISTRUTTURAZIONE DELLA LINEA TEMPORALE (Time Line)



La Cronogenetica eliminando il blocco delle emozioni negative e ristrutturando la Linea Temporale, conduce la persona a concepire il rinnovamento come gesto ed azione.

Rinascere anche quando si è vecchi, vuol dire che si torna ad accettare – come paradigma per la propria esistenza - il potere dell'azione e non più la difesa della parola e della teoria !

Non la centratura del metodo, ma la centralità dell'azione in funzione di un obiettivo.

C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò da Gesù, di notte, e gli disse: "Rabbi, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui". Gli rispose Gesù: "In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio". Gli disse Nicodèmo: "Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?". Gli rispose Gesù: "In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito. (Gv, 3,1-6)

Sciogliere il blocco delle emozioni negative e delle cause radici che sottendono ai nostri traumi e conflitti, permette alla nostra Linea Temporale di tornare a scorrere secondo un flusso corretto. Solo allora il nostro futuro non collassa più sul nostro passato, andando in corto circuito e riducendo in un loop continuo e senza speranza la nostra quotidianità.



La maggior parte delle Linee odierne ha perso la direzionalità e la capacità di incrementare la freccia temporale; sempre più spesso le linee si attorcigliano intorno al corpo umano incapaci di possedere un respiro più ampio e di generare uno spazio-tempo adeguato per la propria crescita.

I ricordi del Passato si confondono e si accavallano a quelli del Futuro (così parla l'inconscio) e la persona non sa più distinguere se l'azione che sta compiendo è in direzione del suo domani o una ripetizione pedissequa di un errore passato. La linea si blocca, lo spazio si raggruma ed implode.

CRONOGENETICA

Il lavoro della Cronogenetica è quello di ricostruire la temporalità del soggetto fornendo il vero e unico spazio dove si muove la nostra coscienza (il tempo). Ebbene sì **il Tempo è un Territorio** dove devo distinguere i due tronconi (Passato/Futuro), ma questo è possibile solo dopo aver ripulito l'inconscio da tutte le emozioni negative, dai conflitti e traumi e soprattutto aver liberato la mente dalle ben più pesanti **decisioni limitanti** che, con il loro giudizio senza appello, bloccano all'origine qualsiasi azione.

La **Cronogenetica** è un percorso di nove mesi, in cui l'inconscio ha l'opportunità di ritornare nel seno della propria origine temporale così da rinascere di nuovo, libero di porre nel tempo i propri obiettivi (di incarnare il proprio Destino) e soprattutto **RAGGIUNGERLI**.

Alcuni riferimenti culturali contemporanei sulla trasmissione **transgenerazionale**.

Che l'inconscio di oggi abbia assoluto bisogno di ritornare ad attingere all'oro prezioso che è nascosto nel fiume della propria famiglia di appartenenza lo dimostrano anche altre tecniche e studi che operano in questa direzione (anche se spesso lontane come origine culturale).

1. Oltre la **Cronogenetica** (intuizione e collaborazione **italo-brasiliana** tra due coppie di ricercatori: il prof. **Temogim Schreiber Perotti** – **Mariane Wetzel** ed il Dr. **Mario Grilli** – **Domenica Nieddu**),
2. Ricordiamo le **COSTELLAZIONI FAMILIARI (Germania-Sudafrica)**

Bert Hellinger psicoterapeuta sistemico che ha lavorato per 16 anni in un ordine missionario cattolico dagli Zulu in Sudafrica; ha perfezionato il proprio metodo con cui è diventato famoso in Germania, Austria e Svizzera.

Lasciandosi coinvolgere con alcuni aspetti della cultura arcaica africana e grazie ad una capacità intuitiva eccezionale, ha "scoperto" che esistono in ogni sistema familiare degli ordini strutturali fissi per mantenere in equilibrio il sistema e provvedere alla sua sopravvivenza. Queste "regole" sono state chiamate "Ordini dell'Amore" e rappresentano ciò che crea l'appartenenza al clan e garantisce la sopravvivenza dei suoi membri. Sembra che continui ad agire dentro di noi una struttura arcaica, cieca e inconscia, preposta alla coesione e all'appartenenza nel sistema familiare. Per questo, se in una famiglia è stato dimenticato un membro o escluso, per questa legge inconscia, un altro membro giovane, di generazioni successive, che nulla sa di questo suo predecessore, porterà su di sé il destino di questi e cercherà di seguirlo nella sua tragica sorte.

3. E il **Telescopage delle generazioni (Argentina-Francia)**

E' notizia recente come anche gli psicoanalisti freudiani, di solito arroccati nel loro splendido isolamento, abbiano intercettato un sentimento del tempo che cerca nelle origini la giustificazione e il senso della propria soggettività.

La psicoanalista argentina **Haydée Faimberg**, che da tempo vive a Parigi, ha introdotto nella teoria e nella clinica il **'telescopage delle generazioni'**, vale a dire l'irruzione nel corso della terapia di esperienze o emozioni che sono appartenute ai padri o ai nonni, attraverso identificazioni che condensano tre generazioni.

Come possa una storia che non appartiene all'esperienza vissuta diventare parte costitutiva della psiche, è una questione nuova e controversa che, dopo un paio di decenni di latenza e di dibattiti di nicchia, sta investendo la comunità psicoanalitica. Sono ormai numerosi gli studiosi che vanno esplorando le influenze delle generazioni precedenti, rese più acute e patologiche nelle situazioni di segreto, nei lutti non elaborati, nei deliri, nelle colpe inconfessate, nei traumi subiti o inferti. Alcuni tendono addirittura a farne il fulcro della ricerca e della clinica.

CRONOGENETICA

4. **Intanto anche la letteratura e la fiction introducono questo aspetto**, (da un articolo di Stefania Rossini apparso il **6 dicembre 2007** sull'Espresso):

Scrivere l'autobiografia dell'antenato:

"Ricordate quel libro che si intitolava 'Mia madre non mi ha mai spazzolato i capelli'? Se lo scrivesse oggi Marilyn French lo intitolerebbe 'Mia nonna non ha mai spazzolato i capelli a mia madre'. E anche la mitica 'Autobiografia di mia madre' di Jamaica Kincaid oggi salterebbe almeno una generazione. Lo scrittore che parla di se stesso non guarda più l'ombelico proprio, ma quello della madre. Perché è lì che si cela la radice di tutti i mali. E quindi la fonte di ogni ispirazione.

La tentazione di mettere genitori e nonni sul lettino dello psicoanalista vince ovunque: dalla fiction al saggio, dalla narrativa di tendenza al romanzone, dagli Usa a Palermo. Succede così che proprio ora l'americana A. M. Homes, che si è fatta conoscere con racconti dallo stile spietato ('La sicurezza degli oggetti' o 'Cose che bisognerebbe sapere', Minimum Fax), in 'La figlia dell'altra' (Feltrinelli) mette a nudo non solo se stessa, ma soprattutto i suoi genitori adottivi e biologici.

Ma il viaggio, partito dalla commessa sedotta dal proprietario del negozio che resta incinta e dà la figlia in adozione, finisce con il ritorno alla casa in cui la scrittrice è cresciuta e soprattutto alla nonna adottiva, che sorride con i nipoti in una fotografia nel testo. È pieno di fotografie 'Gli scomparsi' di Daniel Mendelsohn (Neri Pozza): cinque anni di lavoro e viaggi in quattro continenti hanno portato l'autore e il fratello fotografo a ricostruire la storia del nonno e quella del misterioso zio Shmiel, scomparso nell'Olocausto.

Anche la nonna di Fethiye Cetin, scrittrice e attivista politica turca, aveva un segreto: "Non mi chiamo Seher, mi chiamo Heranush. Non sono turca, sono armena", racconta in 'Heranush, mia nonna' (Alet), testimonianza di come un genocidio colpisca anche chi sopravvive rinnegando radici, fede e cultura, e costruendo la vita propria e della famiglia su una menzogna. C'è la nonna dell'autrice, un'indomabile vecchietta fiera anche dei propri errori, al centro di 'Mia nonna vuota il sacco' di Irene Dische (Neri Pozza), mentre è un personaggio d'invenzione l'anziana storica che si ostina a rivangare la pagina oscura dei Lebensborn nazisti in 'Un difetto impercettibile' (Rizzoli): non è autobiografia, ma romanzo storicamente ben documentato, e lo firma Nancy Huston, canadese trapiantata a Parigi e moglie di Tzvetan Todorov.

Tra tanti nonni vittime c'è una sola canaglia, ed è un italiano: in 'Le ultime ore dei miei occhiali' (Sellerio), esordio brillante del palermitano Nino Vetri, quel guitto affascinante viene sbugiardato solo nell'ultima riga. E mentre il padre dell'autore perde la memoria ("Ma se io sto benissimo perché andiamo dal dottore? Che problemi ho?"). "Disturbi della memoria, papà...". "Ah."), il figlio scrittore, smascherando le bugie del nonno, recupera il senso della famiglia e della propria vita"



New Real

GENEPASS

Applicazione della Cronogenetica alle Aziende

Quando in Azienda le visioni del Senior e del Junior si allontanano e diventano discordanti, generando seri problemi alla relazione e nel tempo alla gestione, **Genepass** costituisce un utile aiuto non-psicologico per eliminare alla radice le cause che alimentano atteggiamenti di chiusura e, a volte, di rifiuto.

Nato come strumento di supporto per i delicati momenti di passaggio generazionale e di cambiamento di proprietà, **Genepass** si rivela utile per tutte quelle circostanze in cui l'imprenditore Senior non riesce ad intendersi o addirittura ad entrare in contatto con i figli coinvolti con lui nell'impegno aziendale.

Genepass si basa su tecniche di pnl per la gestione e ristrutturazione della Linea Temporale dell'Imprenditore. Questa abilità dialogica con la parte semi-inconscia dell'interlocutore permette in poche sedute di eliminare le difficoltà di comunicazione sedimentate in quella che viene definita Linea generazionale della Famiglia imprenditrice e che coinvolgono anche le generazioni dei propri antenati.

Normalmente si tratta di blocchi di carattere emozionale o del costante rifiuto di un non riconosciuto bisogno (*conflitto*), ma più spesso di decisioni limitanti mentali che non fanno uscire dal loop di pensieri ricorrenti e irrazionali. Queste le cause che rischiano di far naufragare la relazione tra Senior e Junior, motivi che non coinvolgono soltanto il rapporto tra un padre e un figlio, ma (ed oggi questo è sempre più percepibile) si ripercuotono sulle intere vicende aziendali.

Solo 2 aziende su 5 sopravvivono al quinto anno dall'avvenuto passaggio generazionale ! Sono dati che preoccupano molto non solo in Italia (dove sappiamo quanta importanza riveste la famiglia nella proprietà aziendale), ma anche nell'intera Europa.

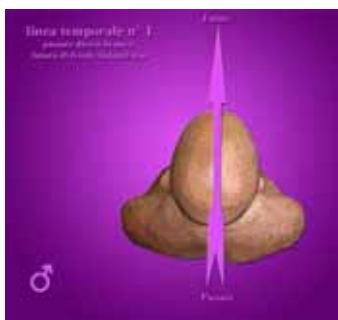
GENEPASS è una tecnica messa a punto dalla collaborazione del **Prof. Temogim Schreiber Perotti** (esperto di Pnl, psichiatra e chiropratico) di Joinville (Brasile) e il **dr. Mario Grilli** (filosofo e consulente etico-aziendale) di Firenze. Quest'ultimo, con la sua ditta New REAL, propone questa tecnica alle Aziende di tutta Italia.

Cosa è la LINEA TEMPORALE (o Time Line) IMPRENDITORIALE ?

E' la modalità con cui l'inconscio della persona registra le memorie del passato e del futuro. Ogni linea ha la sua specifica conformazione e dall'analisi di essa emergono molte interessanti considerazioni sul modo in cui quell'individuo vive la propria esistenza.

L'aspetto fondamentale da controllare è se ci sono punti in cui la linea del futuro si sovrappone e/o coincide con punti di quella del passato. In questo caso si crea una specie di "corto circuito" che non permette lo sviluppo "normale" della temporalità.

La tecnica consiste nello sciogliere tutte le cause radici di quegli eventi emozionali e/o mentali che hanno creato quelle turbolenze temporali così da poter ristrutturare la linea in una SOLA delle due possibili VERSIONI CORRETTE.



←- Linea temporale n° 1

Linea temporale n° 2 ->


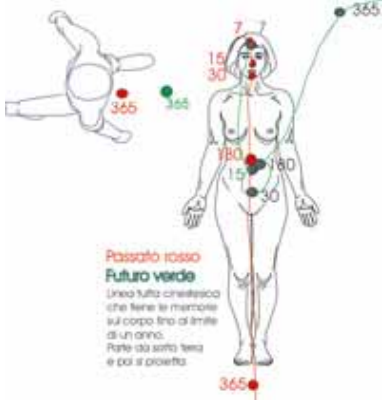






New Real

GENEPASS

Applicazione della Cronogenetica alle Aziende

Esempi di Linee Temporalis imprenditoriali prima della ristrutturazione	Spiegazione della Linea
<p>Configurazione corretta.</p> <p>La linea temporale si sviluppa in avanti come futuro e proviene da dietro come passato. Il personaggio in oggetto è un imprenditore che ha trovato successo solo dopo aver incontrato la donna della sua vita. La peculiarità di questa linea è il bisogno di risolvere l'affettività prima della propria proiezione nel sociale.</p> <p>La moglie la cui linea è sotto riprodotta, infatti lo adora e lo sostiene ad ogni livello</p> <p>Dopo l'iniziale ristrutturazione della Linea secondo la configurazione già confermata del passato dietro le spalle e del futuro davanti a sé (linea n° 1); l'imprenditore ci ha ricontattati dopo quasi 9 mesi esatti chiedendo di modificare la linea nella modalità numero 2 (passato a sinistra e futuro a destra). Da quel momento le attività della sua azienda si sono – come per miracolo – sbloccate.</p>	<p>Con GENEPASS viene ristrutturata la Linea Temporale Manageriale</p>  <p>Passato rosso Futuro verde Configurazione corretta</p>
<p>Linea della moglie del precedente personaggio.</p> <p>E' una linea tutta cinestesica che mantiene sul corpo la percezione, ma che sa "scaricare" la pesantezza del passato a terra.</p> <p>Il futuro parte dalla visione e come una vera gestazione viene "elaborato" in pancia per poi proiettarsi verso l'alto e davanti a sé.</p> <p>Sarebbe stata lei stessa un'ottima imprenditrice, ma la sua percezione molto elevata delle cose non le avrebbe permesso un giusto distacco, che il marito invece mantiene sempre e come si evince dalla di lui linea totalmente VISUALE.</p> <p>E' una linea tipica di terra di una personalità perfettamente femminile che sa mettere la propria forza al servizio della progettualità del proprio uomo. E' la donna dell'imprenditore di successo che è in grado di costruire un adeguato serbatoio energetico per l'uomo che ama. In alcuni momenti si può quasi dubitare che sia lei a prendere e sostenere le decisioni più importanti nell'azienda piuttosto che il marito, anche se poi nessuno riesce a rintracciare la presenza. E' l'ordito stabile e serrato, sul quale si dipana una trama che può permettersi una maggiore libertà e creatività.</p>	 <p>Passato rosso Futuro verde Linea tutta cinestesica che tiene le macchine sul corpo fino al limite di un anno. Parte da sotto terra e poi il progetto.</p>
<p>Linea corretta ma doppia</p> <p>Il personaggio in oggetto indica tutto facendo uso delle due mani contemporaneamente. E' strano perché è lateralizzato normalmente a destra, ma quando si tratta di linea del tempo riesce a far funzionare i due emisferi cerebrali in maniera sincrona. Forse è questa sincronia il segreto del suo successo. E solo ad un anno del futuro riesce a ritrovare l'univocità della freccia temporale. Questo vuole dire che i suoi progetti vengono da lui "accompagnati" per un anno intero sia dall'aspetto razionale che da quello intuitivo "contemporaneamente"</p> <p>Questo imprenditore non coinvolge in alcun modo la propria compagna nel proprio lavoro. La tiene deliberatamente lontana da scelte e visioni aziendali, anche se vive con lei un aspetto affettivo di totale sintonia. Per sostenere il suo mestiere si è inventato una linea doppia in cui lui stesso crea la polarità che serve per gestire la fecondazione e la gestazione delle proprie idee. Utilizza contemporaneamente la sua parte maschile e la sua parte femminile proprio per accompagnare la nascita e crescita della sua creatura, della sua idea, del suo prodotto. E ci riesce magnificamente, perché per almeno un anno (nove mesi di gestazione + tre mesi di allattamento) riesce a mantenere questa doppia polarità che si ricompone nel 365° giorno del futuro serrando il suo triangolo temporale.</p>	 <p>Passato rosso Futuro verde Configurazione corretta ma doppia Due emisferi in concorrenza</p>
<p>Linea ad ARCO</p> <p>Questo imprenditore ha utilizzato il proprio passato "negativo" e antiorario per ricavarne l'energia cinetica come un arco dal quale far scoccare con estrema precisione la freccia del proprio futuro. Purtroppo nel breve periodo ci sono troppe cose che rischiano di far andare in "corto" la linea, ma la persona è riuscita a trasformare il proprio "controllo" sulla negatività che rappresenta il proprio passato, in energia di spinta.</p> <p>Proprio come l'energia potenziale di un aliante che precipita può essere trasformata in energia cinetica di movimento per continuare il volo.</p> <p>Ovviamente dopo la ristrutturazione della linea, l'energia temporale ha cominciato a prodursi in maniera corretta. Anche se è stata scelta la linea numero 1 dove c'è la necessità che il passato venga abbandonato dietro le spalle, senza più essere usato come veicolo di energia cinetica, semplicemente accettando di avere sempre presente quello che è stato, poiché noi siamo il suo prodotto anche se non la sua fine.</p>	 <p>Passato rosso Futuro verde Passato ad arco che scocca la freccia del futuro</p>



New Real

GENEPASS

Applicazione della Cronogenetica alle Aziende

Passato orario e futuro ambiguo

La linea del passato ha una rotazione positiva ed oraria, anche se a 6 mesi colpisce il suo tallone d'achille. Il futuro invece è ancora ambiguo e rischia di sprofondare nella terra.

Questo giovane imprenditore ha vissuto un buon passato dove capacità di percezione e capacità di distinzione sono in perfetta sintonia.

Ma proprio questa "positività" rappresenta il suo tallone di Achille perché non riesce a staccarsi definitivamente dal passato per generare un futuro altrettanto positivo.

E' la linea di un junior che ha un padre imprenditore molto bravo. Ha vissuto una infanzia felice e perfetta, ma non riesce a crearsi un futuro all'altezza del suo passato, ma non riuscendo a dimenticare il passato comincia a cancellare il suo futuro dandogli una girazione antioraria. Dopo la ristrutturazione la Linea è stata posta assolutamente davanti a sé: con il passato a sinistra ed il futuro a destra.



Passato e futuro QUADRATI

Qui c'è la classica linea da impasse.

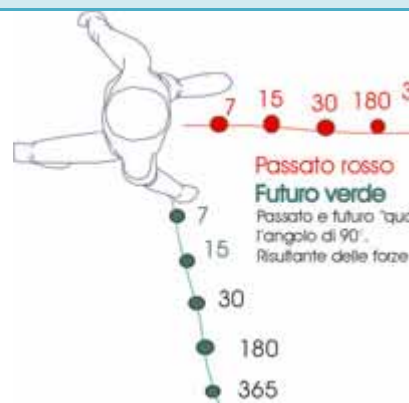
Eccessivo controllo sul proprio passato insieme ad una grande capacità di distinguere passato e futuro e tenerli separati.

Ma la risultante delle due forze è anteriore destra, ma irrimediabilmente obliqua.

Dopo la ristrutturazione il passato torna in asse con il futuro e l'energia temporale ritorna a fluire.

Qui ci sono state serie difficoltà ad operare e il lavoro cronogenetico si è protratto oltre i tempi attesi perché camminare in avanti per questa persona significava irrimediabilmente "tornare indietro" verso il proprio passato e ripercorrere continuamente vecchi errori. Questo imprenditore "vivacchiava" con la sua attività solo perché aveva imparato- attraverso la sua esperienza - a "sparare" puntando il suo fucile deviando di qualche metro verso destra (futuro) rispetto alla direzione del suo mirino. Questa incongruenza obliqua lo aveva in qualche modo salvato in diversi momenti della sua esistenza imprenditoriale.

Dopo la ristrutturazione e la scelta della linea numero due (passato a sinistra e futuro a destra) ha finalmente cominciato a fidarsi di quello che vedeva e sentiva.



LINEA NEBULOSA

Questa linea rappresenta la nube atomica generata dagli elettroni attorno al nucleo.

E' ancora tutto indistinto e la linea non riesce a dipanarsi e ad emanciparsi dal suo oscuro e indistinto sentire.

E' difficile operare come imprenditore con una linea del genere

Questa non è la linea di un imprenditore - ovviamente.

Ma è stata qui rappresentata per capire la differenza tra una linea con difficoltà come quella precedente, ed una linea "senza speranza" come quella qui accanto.



LINEA DISTINTA MA IMMATURA

Qui la persona riesce sempre a tenere separati il passato ed il futuro. Ciò permette di non entrare mai in conflitto, anche se manca il coraggio di rischiare una direzione.

Persona molto precisa ed onesta, un buon quadro, un ottimo collaboratore.

Distinzione, perfezione, paura di partire per raggiungere il proprio obiettivo.

E' una linea molto morale che sembra ripetere: "Date a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio".

La linea scelta è stata la prima: passato dietro le spalle e futuro davanti a sé.

Il bisogno di giudicare dopo l'intervento crono genetico si è notevolmente acquietato.





New Real

GENEPASS

Applicazione della Cronogenetica alle Aziende

GENEPASS - PRESSING

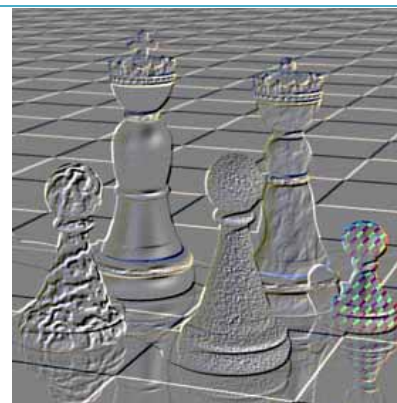
Genepass e Passaggio Generazionale.

I referenti della CRONOGENETICA sono:

- 1) Tutti i con-proprietari effettivi dell'Azienda.
- 2) I Junior coinvolti (anche se non ancora proprietari) o i destinati alla successione
- 3) Le rispettive partner o i rispettivi partner di tutti i soggetti coinvolti.

Quello che si ottiene con la CRONOGENETICA

- 1) Ristrutturare la linea temporale di ciascun individuo coinvolto nel passaggio generazionale significa andare ad eliminare le problematiche connesse con le cause origine dei conflitti individuati. Soprattutto nella linea generazionale dei due clan di appartenenza. Questo libera le vere potenzialità della singola persona senza più confonderle con le problematiche connesse all'evento emozionale significativo che ha strutturato in blocco l'incapacità emozionale di gestire allora quella situazione.
- 2) Sciogliere le cause radici delle emozioni negative, spesso ereditate dai comuni avi, significa permettere il flusso comunicativo tra Senior e Junior; ripristinando una comprensione che non poteva instaurarsi a causa del blocco stesso.
- 3) Senior e Junior – dopo la ristrutturazione della linea – si sentiranno naturalmente insieme sul medesimo flusso temporale. Sarà molto più facile identificare insieme e riconoscere la vision e la mission aziendale. La ricaduta più importante non sarà tanto la rinnovata relazione tra padre e figlio ma piuttosto il reciproco riconoscimento delle priorità dell'azienda. La nascita di una progettualità comune.
- 4) La ristrutturazione della Linea permette la ricerca e la corretta formulazione degli obiettivi a tempo. Definire i propri obiettivi di vita diventa essenziale per il Senior, ma ancor di più per il Junior. L'obiettivo deve essere trovato e rinnovato proprio nel momento in cui la linea viene messa nuovamente in asse ed il flusso energetico raggiunge la massima in-tensione.



Per quanto un albero possa diventare alto, le sue foglie, cadendo, ritorneranno sempre alle radici (Proverbio cinese)



*"Agisci sempre in modo da aumentare il numero delle tue scelte"
(Heinz von Foerster)*



"L'Azienda è l'unica istituzione che abbia la possibilità di migliorare radicalmente l'ingiustizia che esiste nel mondo. Ma dovremo anzitutto oltrepassare le barriere che ci impediscono di essere veramente guidati da una visione e capaci di apprendere" (Edward Simon - presidente della Herman Miller)

Riferimenti sul sito

<http://www.newreal.it/newreal/Newreal/Sito.asp?cod=P8>

email: info@newreal.it

New REAL

Via Compagnetto da Prato 37

59100 Prato

Tel 0574 33306

Cell. 339 1600503



New Real

GENEPASS

Applicazione della Cronogenetica alle Aziende